

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del Presidente Francesco Giunta

Interviene il Ministro dell'Economia e delle Finanze, onorevole Rubino

Liceo Classico Internazionale Statale Giovanni Meli, classe IVB - Disegno di legge: "Modifiche articolo 16 e tabella A del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 in materia di tassazione IVA sui beni e servizi di prima necessità e introduzione tabella D al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 in materia di tassazione IVA per i beni e servizi nocivi all'uomo e all'ambiente"

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. Onorevoli senatori, constatato il numero legale, dichiaro aperta la seduta. L'ordine del giorno odierno reca la discussione generale e la messa in votazione del disegno di legge numero 1 dal titolo "Modifiche articolo 16 e tabella A del DPR 26/10/1972, n. 633 in materia di tassazione IVA sui beni e servizi di prima necessità e introduzione tabella D al DPR 26/10/1972, n. 633 in materia di tassazione IVA per i beni e servizi nocivi all'uomo e all'ambiente". Al relatore, senatrice Sabella, è concessa l'autorizzazione a svolgere la relazione orale, ne ha facoltà.

SABELLA, relatrice. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Senatori, sono qui dinanzi a Voi per presentarVi il seguente disegno di legge. Tramite questo vi è l'intenzione di proporre una riduzione delle aliquote, concernenti la tassazione IVA sui beni di prima necessità, scaturita dalla volontà di migliorare il sostentamento dei singoli cittadini, rendendo maggiormente accessibili gli stessi beni. La proposta è volta ad intervenire sulla grave crisi economica, dolente conseguenza dell'emergenza sanitaria, che ha portato e porta tuttora migliaia di italiani ad una condizione di disagio e che affligge il nostro Paese ormai da diverse generazioni. Dovrebbe essere responsabilità dello stesso Stato, infatti, garantire i diritti di uguaglianza chiaramente esplicitati nell'articolo 3 della Costituzione, punto chiave della società civile che, tuttavia, non viene rispettato. Si ritiene, inoltre, essere quasi d'obbligo che le finalità della proposta siano estese anche alla tutela ambientale, favorendo così non solo il benessere collettivo, ma anche un progresso eco-sostenibile. Si andrà così a risanare la difficile situazione ambientale che, come quella economico-sanitaria, coinvolge non soltanto la nostra nazione, ma il mondo intero. A sostegno, quindi, della riforma proposta, si provvederà all'introduzione di una nuova aliquota IVA al 27% per beni e servizi che non contribuiscono né al benessere umano, né all'ecosistema ambientale. L'elenco di questi ultimi sarà inserito nella tabella D allegata al disegno di legge.

In conclusione, invito il Signor Presidente e gli Onorevoli colleghi a riflettere su questo disegno di legge in quanto, se approvato, non solo ridurrà le difficoltà economiche dei singoli nuclei familiari italiani, ma andrà a contribuire al miglioramento sia della sanità collettiva sia delle critiche condizioni ambientali del nostro pianeta.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice Sabella. Dichiaro aperta la discussione generale. È iscritta a parlare la senatrice Pettonati. Ne ha facoltà.

PETTONATI. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Senatori, esprimo parere favorevole al disegno di legge proposto, in quanto ritengo che questa possa rendere maggiormente accessibili prodotti e servizi di prima necessità, garantendone un prezzo minimo a sostegno di tutte le famiglie, includendo, in particolar modo, quelle meno abbienti, affinché anche queste possano godere di un tenore di vita maggiormente dignitoso.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Scancarello. Ne ha facoltà.

SCANCARELLO. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Senatori, vorrei esprimere la mia disapprovazione a proposito del disegno di legge proposto. A seguito della crisi economica che il paese sta attraversando, ritengo avventata tale richiesta suggerita dal disegno di legge oggi presentato, poiché comporterebbe un abbassamento delle entrate con conseguente diminuzione dei fondi destinati ai bisogni dello

Stato. Ritengo sia necessario proporre un piano di bilancio delle entrate modificate con la presente proposta affinché quest'ultime, sottratte all'erario statale, possano essere risanate con le opportune coperture.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Firinu. Ne ha facoltà.

FIRINU. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Senatori, sono pienamente favorevole al seguente disegno di legge in quanto, riducendo le tassazioni IVA su un'ampia vastità di beni e prodotti, è possibile dare un impulso all'economia del paese. Tale iniziativa fungerebbe anche da sostegno per coprire le faglie economiche causate dalla pandemia di Covid-19, basti considerare infatti che nel 2020 si è assistito ad un calo del PIL del 90% ed un drastico calo dei commerci. Il delinearsi di uno scenario così critico ha attirato pertanto la nostra sensibilità sulla situazione precaria di alcune famiglie che, nonostante abbiano ricevuto sovvenzioni dallo Stato, riversano ancora oggi in una condizione di estrema povertà. Ritengo inoltre che con i sussidi economici forniti dal PNRR si possano coprire eventuali deficienze di bilancio, al contrario di quanto afferma l'opposizione.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Buttitta. Ne ha facoltà.

BUTTITTA. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Senatori, esprimo la mia completa approvazione in merito al disegno di legge proposto. Attraverso l'aumento delle aliquote IVA su tutti quei prodotti nocivi all'uomo e al territorio in cui questo vive, promuovendo infatti l'impiego di risorse con minore impatto ambientale, ritengo che l'approvazione del testo in questione possa essere utile anche per limitare i numerosi problemi di salute dovuti all'eccessiva consumazione di alcolici o sigarette, la cui IVA sarebbe portata al 27%. Si potrebbe anche contrastare un disastroso fenomeno che interessa i nostri oceani ormai da anni, quello delle cosiddette "isole di plastica", tramite l'aumento dell'IVA sulla plastica non riciclata. Le misure previste dalla proposta in questione mirano quindi a garantire una condizione di maggior benessere per i cittadini e salvaguardia dell'ambiente.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Citarrella. Ne ha facoltà.

CITARRELLA. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Senatori, considero il disegno di legge non idoneo, in quanto non sufficiente per il benessere dell'ambiente. Esaminando la proposta ho constatato che, all'articolo 1, la proposta si prefigge di tutelare lo sviluppo sostenibile, ma leggendo i vari articoli ho notato una divergenza. Nell'articolo 3 comma 41-decies, si parla di mezzi abilitati al trasporto marittimo, fluviale e lagunare i quali sono altamente inquinanti, specialmente perché vanno ad intaccare la flora e la fauna marina. Inoltre, al comma 41-duodecies si parla di tutte le confezioni d'acqua, che includono anche quelle in plastica non riciclabile. Ecco perché questo disegno di legge non tiene veramente conto della salute dell'ambiente.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Gallucci. Ne ha facoltà.

GALLUCCI. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Senatori, esprimo il mio consenso a favore del disegno di legge in oggetto, che punta ad agevolare i nuclei familiari, in particolar modo le neo famiglie, le quali devono sottostare ogni giorno a prezzi troppo elevati, soprattutto su prodotti riguardanti il fabbisogno dei figli, come omogeneizzati e simili, fondamentali nel passaggio tra l'alimentazione liquida del lattante a quella solida dell'infante svezzato.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare la senatrice Sabella in qualità di relatore per la replica.

SABELLA, relatrice. La ringrazio Signor Presidente. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Senatori, colgo di buon grado le evidenze degli intervenuti e le relative riflessioni. Inoltre, ritengo che ambedue le parti abbiano espresso con dignità le proprie ragioni, tuttavia, ho notato come la maggioranza sia riuscita a sostenere dei punti chiave che, a parer mio, sono più rilevanti. Esprimo così infine la mia propensione ad accettare le opinioni favorevoli in relazione a tutte le modifiche dell'aliquota IVA, già espresse nel disegno di legge e

successivamente presentate con gli emendamenti della maggioranza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il Ministro dell'Economia e delle Finanze Onorevole Rubino in qualità di rappresentante del Governo.

RUBINO, rappresentante del Governo. Signor Presidente, Onorevoli Senatori, il Governo reputa opportuna la riduzione dell'IVA al 4% per i beni di prima necessità, il cui abbassamento riteniamo sia indispensabile per i cittadini, alla luce delle motivazioni già presentate. Il governo giudica allo stesso modo il rialzo dell'aliquota al 27% in relazione ai beni e servizi nocivi per l'ambiente e l'uomo. È in questo contesto che il Governo esprime il suo parere favorevole alla proposta.

PRESIDENTE. Procediamo adesso all'esame degli articoli. Metto ai voti l'articolo 1.
È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 2.

Metto ai voti l'articolo 2.
È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 3, al quale sono stati presentati nove emendamenti.

Invito la senatrice Di Maio ad illustrare l'emendamento 3.1.

DI MAIO. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Senatori, propongo di apportare una modifica in merito all'abbassamento dell'IVA dal 10% al 4% sulle sostanze farmaceutiche, ad eccezione dei prodotti omeopatici poiché non considerati beni necessari alla sopravvivenza e al benessere del singolo individuo. Essendo l'Italia un paese che garantisce il servizio sanitario a tutti coloro che ne abbiano bisogno, anche le spese mediche dovrebbero essere poste al limite minimo accettabile.

PRESIDENTE. Invito la senatrice Badalamenti ad illustrare l'emendamento 3.2.

BADALAMENTI. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Senatori, l'emendamento da me presentato propone l'abbassamento dell'IVA sui disinfettanti, diventati essenziali particolarmente in questo periodo. A causa della pandemia, infatti, questi sono divenuti di vitale importanza per l'igiene, ma soprattutto per la salute dell'individuo. Una modifica dell'IVA su dispenser e disinfettanti agevolerebbe soprattutto imprese, scuole, istituzioni e qualsiasi azienda ormai obbligata a tenerli, a seguito delle norme Covid-19.

PRESIDENTE. Invito la senatrice Piazza ad illustrare l'emendamento 3.3.

PIAZZA. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Senatori, l'emendamento da me presentato mira a mantenere l'aliquota IVA del 10% su barbabietola da foraggio, navoni rutabaga, radici da foraggio, fieno, erba medica, lupinella, trifoglio, cavoli da foraggio, lupino, veccia ed altri simili prodotti da foraggio. Ritengo che questi prodotti non contribuiscono al fabbisogno vitale del cittadino, dunque non possono essere considerati beni di prima necessità. Sebbene questi potrebbero migliorare le condizioni dei lavoratori che operano nell'ambito agricolo e pastorizio, non sono comparabili ai beni primari e necessari per la popolazione, come beni sanitari e beni alimentari essenziali, di cui invece sono concorde all'abbassamento delle aliquote IVA al 4%.

PRESIDENTE. Invito la senatrice Barone ad illustrare l'emendamento 3.4.

BARONE. Signor presidente, signor Ministro, Onorevoli Senatori, il proposito di tale emendamento è di mantenere le aliquote stabili al 22%, evitando di generalizzare ogni forma di fornitura energetica, al fine di incentivare l'impiego di fonti rinnovabili poiché non essendo soggette ad un esaurimento, risultano essere

vantaggiose per lo sviluppo dell'economia interna, consentendo di venir meno ai vincoli legati ai fornitori esterni. Inoltre risulta un'alternativa valida ad un minor dispendio delle risorse finite. In ultima istanza reputo tale provvedimento lungimirante nei confronti delle future generazioni.

PRESIDENTE. Invito la senatrice Guglielmino ad illustrare l'emendamento 3.5.

GUGLIELMINO. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Senatori, l'emendamento da me presentato consiste nella soppressione della parola "biberon" tra i beni di prima necessità. Propongo il suddetto emendamento in quanto non ritengo che esso sia un metodo di allattamento essenziale, inoltre, con l'aumento dell'IVA, avremo come effetto un minore utilizzo di plastica per la produzione di tali prodotti.

PRESIDENTE. Invito il senatore Morandini ad illustrare l'emendamento 3.6.

MORANDINI. Signor Presidente, Signor Ministro, Onorevoli Senatori, vorrei porre l'attenzione di questa assemblea su una problematica, per me inaccettabile, riguardante ogni donna. L'imposta IVA al 22% e al 5%, rispettivamente su assorbenti e su prodotti per la protezione dell'igiene femminile. Tali beni sono tassati ingiustamente come beni di lusso, dovrebbero invece essere un diritto per ogni donna che non ha la libera possibilità di scelta sul loro utilizzo, essendo beni necessari. Oltre a favorire la situazione economica di ogni donna senza alcuna discriminazione, tale riduzione consentirebbe a tutte le donne di non avere problemi contestuali, come l'impossibilità di trascorrere una vita sociale tranquilla.

PRESIDENTE. Invito la senatrice Zerillo ad illustrare l'emendamento 3.7.

ZERILLO. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Senatori, con l'emendamento da me presentato, si propone l'abbassamento dell'aliquota IVA sui beni quali semi, spore e frutti da sementa, al fine di dare supporto al settore agroalimentare, i cui lavoratori si sono ritrovati in gravi difficoltà economiche a causa dell'emergenza COVID-19. Con l'abbassamento del prezzo sul prodotto finale si otterrebbe un maggior consumo di cibi salutari. In conclusione, per le motivazioni sopracitate, ritengo che tale intervento non potrebbe far altro che giovare al paese, all'economia e alla salute dei cittadini.

PRESIDENTE. Invito la senatrice Avram ad illustrare l'emendamento 3.8.

AVRAM. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Senatori, propongo l'abbassamento dell'IVA sulle uova di volatili in guscio, affinché possano essere accessibili a tutti i cittadini, dai più ai meno abbienti, tenendo in considerazione che nel nostro paese un italiano consuma 226 uova l'anno, con una media di più di un uovo ogni due giorni. Questo dato mette in evidenza il notevole consumo e pertanto l'importanza che questo alimento possiede.

PRESIDENTE. Invito la senatrice Taormina ad illustrare l'emendamento 3.9.

TAORMINA. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Senatori, l'emendamento da me presentato prevede l'abbassamento dell'IVA, dal 22% al 4%, sulle prestazioni veterinarie e alimenti per animali. Reputo opportuno, infatti, mettere in rilievo la questione concernente il ruolo degli animali nella società odierna e come tale proposta possa alleggerire la ricaduta economica che il loro mantenimento comporta. Oggigiorno la società riconosce agli animali un diritto alla dignità, alla salute e al benessere, in quanto ritenuti dotati di ragione e affettività, con particolare riferimento agli animali domestici e agli animali addestrati appositamente per svolgere attività socialmente utili. Attualmente, infatti, una percentuale sempre maggiore di animali collabora al fianco dell'uomo, inoltre un numero crescente di persone sceglie di prestare le proprie attenzioni ad animali, fornendogli cure e alimenti necessari per la loro salute e per il benessere degli stessi.

PRESIDENTE. Chiedo parere della relatrice e del rappresentante del Governo sugli emendamenti.

SABELLA, relatrice. Esprimo parere favorevole.

RUBINO, rappresentante del Governo. Parere conforme al relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.1

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.2

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.3

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.4

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.5

È respinto.

Metto ai voti l'emendamento 3.6

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.7

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.8

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.9

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 3 nel testo emendato.

È approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 4 al quale vi sono stati presentati due emendamenti in riferimento alla tabella D.

Invito la senatrice Vitale ad illustrare l'emendamento 4.Tab.D.1.

VITALE. Signor Presidente, signor Ministro e Onorevoli Senatori, propongo l'introduzione del seguente emendamento alla tabella D, che va a sostituire le parole da "zibellino" a "donnola" andando ad includere qualsiasi animale. È fondamentale infatti la salvaguardia di ogni specie, qualsiasi sia la classe e il genere di appartenenza. Tale condizione di tutela non viene però garantita in relazione alla produzione di pelli e pellicce, nella formulazione precedente. L'industria conciaria ha un forte impatto ambientale, così come qualunque tipo di allevamento intensivo, dal momento che per produrre pelli si necessita di innumerevoli risorse idriche e chimiche, che danneggiano sia l'acqua che l'aria, compromettendo il nostro ecosistema. Per questo motivo includere tutte le specie nel seguente disegno di legge, porterebbe ad un aumento dei costi per le singole produzioni, costringendo così ogni fabbrica del settore a ridurre le produzioni, limitando infine l'impatto su flora e fauna.

PRESIDENTE. Invito la senatrice Messina ad illustrare l'emendamento 4.Tab.D.2.

MESSINA. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Senatori, l'emendamento da me proposto introduce la carta bianca a fogli singoli non riciclata nella tabella D, poiché ritengo che portare, su questo bene, l'IVA al 27%, debba essere necessario poiché la produzione dello stesso, comporta un considerevole e costante abbattimento di alberi che determinerà un danneggiamento dell'ecosistema, e un ingente utilizzo di acqua, che provocherà quindi un calo delle risorse idriche che di per sé stanno già scarseggiando, ma anche di energia. Inoltre, per lo sbiancamento della carta è necessario l'utilizzo del cloro che ha un forte impatto ambientale causando problemi di preminente rilevanza come l'inquinamento delle acque. Ritengo che sia indispensabile portare avanti questa considerazione a vantaggio delle generazioni future.

PRESIDENTE. Chiedo parere della relatrice e del rappresentante del Governo.

SABELLA, relatrice. Esprimo parere favorevole.

RUBINO, rappresentante del Governo. Parere conforme al relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.D.1

È approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.Tab.D.2

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 4 nel testo emendato.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 6.

È approvato.

Poiché abbiamo discusso tutti gli articoli, passiamo alla votazione finale del disegno di legge nel suo complesso.

CALABRIA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALABRIA, Signor Presidente, Signor Ministro, Onorevoli Senatori, mi aggrego al consenso dei miei Onorevoli colleghi sul disegno di legge, in quanto estende e semplifica il diritto all'istruzione a fasce meno abbienti, ulteriormente colpite dalla pandemia di Covid-19 e non più sufficientemente tutelate dalle misure oggi in vigore. Inoltre appoggio la presente proposta di legge, in quanto riduce al 5% le aliquote imposte sul materiale scolastico, attualmente tassato al 22%, garantendo un regolare svolgimento delle attività didattiche in ambito scolastico. Dunque si agevola e si tutela il diritto all'istruzione, sancito dall'art. 34 della Costituzione, fondamentale per lo sviluppo del singolo individuo e per il suo inserimento all'interno della società. Tutti gli studenti devono essere messi nelle condizioni di poter apprendere, senza alcuna differenza. Un abbassamento delle aliquote contribuirebbe in parte ad elidere disuguaglianze economiche e sociali che influenzano la prospettiva di vita e gli ideali della persona fin dai primi anni d'età. Per cui, ritengo doveroso l'approvazione del presente disegno di legge.

GARGANO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GARGANO. Signor Presidente, signor Ministro, Onorevoli Senatori, mi unisco al parere dei miei Onorevoli colleghi di minoranza nell'esprimere il mio dissenso sul disegno di legge proposto dalla maggioranza. Infatti, se pur condivisibile un abbassamento delle aliquote IVA su alcuni beni di prima necessità, ricordo che già oggi sono in vigore misure a tutela delle fasce più povere, come ad esempio il reddito di cittadinanza che sta gravando per l'anno in corso sulle casse dello Stato per circa 8 miliardi di euro. Ma la mia contrarietà è soprattutto nella misura che si intende applicare per poter sostenere l'abbassamento dell'IVA al 4%, ossia all'introduzione di una aliquota IVA al 27% su una serie di beni inseriti nella tabella D allegata al disegno di legge. Questi beni, come ad esempio il tabacco, le sigarette o gli alcolici, sono di fatto beni acquistati da milioni di italiani, su cui lo Stato tra l'altro impone, oltre l'IVA, ulteriori accise, e la riduzione o disincentivazione del consumo di tali beni non deve essere messa in atto aumentando il costo del bene, che andrà a gravare sugli utenti finali, ma investendo piuttosto in politiche di prevenzione ed informazione, ed incentivando contemporaneamente la conversione progressiva delle imprese che producono o distribuiscono tali beni. Ricordo infine che un aumento dell'IVA dei beni, come ad esempio la carta non riciclata o di beni contenuti in plastica non riciclata, comporterebbe per tutte le aziende che lavorano con gli Enti Pubblici, e che quindi sono soggette allo *split payment*, un ulteriore problema di liquidità con un evidente rischio di indebitamento delle imprese e di una inevitabile crisi per tutto l'indotto.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Il Senato delibera il disegno di legge n. 1, avente titolo: “Modifiche articolo 16 e tabella A del DPR 26/10/72, n 633 in materia di tassazione IVA sui beni e servizi di prima necessità e introduzione tabella D al DPR 26/10/72, n 633 in materia di tassazione IVA per i beni e servizi nocivi all’uomo e all’ambiente”.

È approvato.

Ringrazio la relatrice senatrice Sabella, il Ministro Rubino, e gli Onorevoli colleghi, per la disponibilità e la collaborazione nel corso dell’esame e discussione del disegno di legge. La seduta è tolta.